



Tassi governativi portoghesi in rialzo

Punti Principali

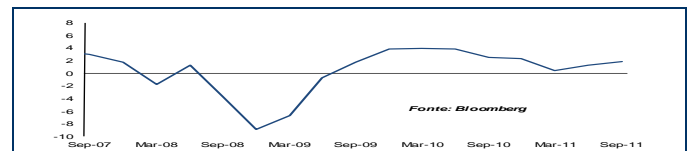
- **Tasso decennale italiano in prossimità del 6%**
- **Euro in area 1,31**
- **In evidenza i metalli industriali e preziosi**

Ora	Paese	Dato	Cons	Prec
Bef.mk	USA	Dati societari: Ford		
14:30	USA	Pil t/t (annualizzato) 4Q A	3.00%	1.80%
15:55	USA	Fid. Uni. Michigan GEN F	74	74

Eventi Odierni

Tassi di interesse: in area Euro ieri si è assistito ad un forte recupero dei listini azionari e ad un calo dei tassi governativi. In particolare si è registrato un forte calo dei tassi governativi italiani con il decennale che si è portato fin sotto il 6%, complice anche il buon esito dell'asta sui Ctz che ha registrato una domanda di gran lunga superiore all'offerta e con tassi in netto calo rispetto all'asta precedente (3,7% da 4,8%, ai minimi da agosto 2011). Il calo dei tassi governativi non ha però interessato Grecia e Portogallo che continuano a rimanere nell'occhio del ciclone. I titoli portoghesi continuano a registrare un forte rialzo dei tassi di rendimento con il due anni portatosi sopra il 16% ed il cinque anni che ha registrato un nuovo massimo sopra il 20%. Nuovo record anche per il cds portoghese a cinque anni. Sullo swap del debito greco sono sempre più insistenti le indiscrezioni che vedono una conclusione dell'accordo entro il fine settimana. Sarebbe infatti auspicabile un accordo prima della riunione dei capi di stato e di governo dell'Ue di lunedì. Secondo quanto riportato da Reuters che cita una fonte vicina alla Bce, i membri dell'Istituto, durante la riunione di metà mese, sono rimasti divisi sulla gestione dei titoli del debito greco in portafoglio. Juncker, capo dell'Eurogruppo, ha dichiarato che il Fmi non ha spinto affinché la Bce si accollasse le perdite sul debito greco e che se anche questo succedesse le perdite sarebbero molto basse. Juncker ha infatti affermato che la Bce ha acquistato titoli greci con un elevato sconto rispetto al valore nominale cosicché se anche dovesse accollarsi le perdite queste sarebbero praticamente nulle. Il capo dell'eurogruppo ha anche aggiunto che oltre ai privati anche gli stati creditori della Grecia dovrebbero rinunciare ad una parte del debito. Questo perché anche in presenza di un accordo con i creditori privati, a suo giudizio, difficilmente sarà raggiunto l'obiettivo di ridurre il debito/Pil al 120%, condizione necessaria affinché il Fmi conceda fondi alla Grecia. In Germania ieri il parlamento ha approvato la riapertura del Soffin, fondo a sostegno del settore bancario con una dotazione di 400 Mld€ di garanzie ed 80Mld€ di per ricapitalizzazioni. Oggi in Italia ci saranno le emissioni di Bot semestrali per 8 Mld€ e flessibili per 3 Mld€. Negli Usa l'indice S&P 500 ha chiuso in calo dopo aver segnato il nuovo massimo dallo scorso luglio. I due settori che maggiormente avevano trainato al rialzo i listini nelle due ultime settimane (immobiliare e dal bancario), sono risultati in calo rispettivamente del 2,2% (indice DJ riferito ai costruttori) e -3,3% (comparto bancario dell'indice S&P500). In quest'ultimo caso hanno chiuso in calo soprattutto le banche maggiormente collegate all'attività commerciale come ad esempio Wells Fargo (-3,8%), per il timore che l'estensione del periodo di mantenimento dei tassi fermi da parte della Fed possa

penalizzare il margine di interesse. Il calo dell'azionario è avvenuto malgrado le positive indicazioni sul fronte della spesa per investimenti aziendale. Gli ordini di beni durevoli di dicembre hanno segnato un recupero mensile del 3% trainati soprattutto dal forte recupero dei macchinari. Caterpillar (ieri in recupero di circa il 2%), uno dei leader mondiali del settore, ha riportato utili del quarto trimestre in rialzo del 60% a/a, dichiarando di attendersi un fatturato record nel 2012, grazie ad un portafoglio ordini che a fine 2011 ha raggiunto il livello record di circa 30Mld\$. Positive anche le indicazioni fornite da Caterpillar sul Pil Usa, atteso in crescita di almeno il 3% nell'anno in corso. Sul fronte immobiliare invece sono risultate nuovamente in calo le vendite di nuove case nel mese di dicembre.



Usa: Pil t/t (annualizzato)

Valute: euro ancora in apprezzamento nella seduta di ieri spinto dal clima di ottimismo sui mercati che perdura ormai da quasi due settimane. Il cross ieri si è spinto fino ad area 1,32 ma ha ritracciato durante la sessione statunitense a causa della debolezza dei listini azionari. In mattinata il cross staziona in prossimità di area 1,31 ed è ipotizzabile un ritorno a quota 1,30 in vista degli importanti appuntamenti di settimana prossima che potrebbero comportare prese di profitto. Primo supporto a 1,3050. Apprezzamento dello yen vs euro e dollaro favorito dalle prese di profitto sulle borse mondiali. Verso euro il supporto oggi si colloca a 100, la resistenza a 102,20. Verso dollaro l'area di supporto passa da 76,50-80.

Materie Prime: giornata positiva per i metalli industriali spinti dal nichel (+3,2%) e dal rame (+2,5%). Quest'ultimo sui massimi da 4 mesi grazie ad attese di politica espansiva della Fed nel prossimo futuro. Ieri è anche proseguito il rialzo dei metalli preziosi. Tra gli energetici prese di profitto sul gas naturale (-4,5%), in rialzo il Brent (+0,9%) sulla notizia riportata da un giornale iraniano che il parlamento del paese starebbe pensando di bloccare le esportazioni vs l'Europa prima dell'inizio dell'embargo. Positivi gli agricoli.

TASSI DI INTERESSE	IERI	VAR.	MIN	MAX
EURIBOR 6M	1.45	-0.005	-	-
EUR 2Y titoli stato Ger.	0.18	-0.02	0.18	0.20
EUR 10Y titoli stato Ger.	1.87	-0.07	1.87	1.95
EUR 2Y SWAP	1.16	-0.03	1.16	1.21
EUR 10Y SWAP	2.35	-0.05	2.34	2.43
USLIBOR 3M	0.56	0.00	0.55	0.55
US 2Y	0.21	-0.01	0.20	0.22
US 10Y	1.93	-0.06	1.92	1.99
US 10Y SWAP	2.05	0.01	2.01	2.12
Breakeven Italia 10Y	0.39	-0.05		
TASSI DI CAMBIO		PRECEDENTE	MIN	MAX
EUR/USD	1.315	1.3048	1.3043	1.3185
EUR/JPY	101.85	101.40	101.39	102.22
MATERIE PRIME	IERI	VAR%	MIN	MAX
Petrolio WTI	99.70	0.30	99.23	101.39
Indice CRB	317.42	0.33	317.05	319.35
INDICI AZIONARI	IERI	VAR%	MIN	MAX
Eurostoxx50	2460.4	1.60%	2427.95	2466.15
FTSE MIB	16111	1.68%	15850.97	16192.83
S&P500	1318.43	-0.58%	1313.6	1333.47
Nikkei 225	8841.22	-0.09%	8810.89	8886.02

Principali Indicatori

AVVERTENZE

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è distribuito da MPS Capital Services Banca per l'Impresa S.p.A. ("MPS Capital Services"), a mezzo posta e/o in forma elettronica, esclusivamente a clienti professionali e clienti qualificati, così come definiti nell'art. 58 e nell'allegato 3 del Regolamento Consob n° 16190 del 29° ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

MPS Capital Services è una società appartenente al Gruppo MPS ed un intermediario autorizzato ai sensi di legge.

Il Documento è destinato esclusivamente all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari.

Le informazioni e le opinioni contenute nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede, tuttavia né MPS Capital Services né altra società appartenente al Gruppo MPS rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente Documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione dello stesso, e non vi è alcuna garanzia che risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute.

Tutte le opinioni espresse nel presente documento sono soggette a modifica senza preavviso.

Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo.

MPS Capital Services e nessuna delle società del Gruppo MPS, né alcuno dei loro amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, può essere ritenuta responsabile per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento.

MPS Capital Services e le società del Gruppo MPS, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento.

Per esempio MPS Capital Services e le società del Gruppo MPS possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services potrebbe strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati.

Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi.

Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalervices.it ed alle relative condizioni del servizio.

Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.